

A Piacenza la logopedia a distanza è già realtà

Quattro i punti di accesso in tutta la provincia

Paziente e specialista collegati con un computer dotato di webcam e audio-video in Hd

PIACENZA

● C'è chi si è risparmiato ben 1.500 chilometri. Ma la seduta di logopedia l'ha fatta lo stesso a distanza. La teleriabilitazione in logopedia è l'innovativo progetto che l'Ausl di Piacenza ha presentato ieri e che offre un servizio in più ai 115 pazienti presi in carico per la terapia logopedica: dietro c'è la logopedista Miche-

la Benvenuti che ha partecipato a un bando di ricerca. La presentazione si è svolta in Ausl alla presenza della logopedista Benvenuti, della responsabile di Qualità e ricerca dell'Ausl, Evelina Cattadori, della direttrice assistenziale Mirella Gubellini, del direttore dei sistemi informativi Flavio Bisotti, del primario di Otorinolaringoiatria Domenico Cuda e del direttore del Distretto di Piacenza Giuseppe Magistrali. «Questo progetto garantisce una continuità assistenziale ai pazienti che non risiedono in città e favorisce l'adesione alla terapia logopedi-



La presentazione del progetto e il primo bilancio FOTO LUNINI

ca - ha spiegato Gubellini - su 115 pazienti in carico, 78 non sono residenti in città: 67 sono distribuiti sul territorio, 2 sono fuori provincia e 9 provenienti da altre regioni». È da questo presupposto che si è pensato di "moltiplicare" le quattro postazioni logopediche attraverso una teleriabilitazione che consente di ridurre gli spostamenti, i tempi e i costi di viaggio: «Tra il 2017 e il 2018 abbiamo allestito quattro punti di accesso: Osco di Bobbio per la Valtrebbia, gli ospedali di Fiorenzuola e Castelsangiovanni per la Valdar-da e la Valtidone, la Casa della salute di Podenzano per la Valnure - ha spiegato Bisotti - i dati viaggiano su rete Lepida con fibra ottica regionale ad altissima velocità». Il paziente e il logopedista sono collegati attraverso un computer dotato di webcam e di un sistema audio video in Hd: «Il sistema è semplice - ha chiarito Benvenuti - la prima

presa in carico del paziente avviene in ospedale in modalità frontale. La prenotazione avviene tramite Cup: il paziente raggiunge una delle postazioni allestite, esegue la connessione ed effettua la sua seduta logopedica. Ad oggi la sede più utilizzata è stata quella di Bobbio che ha catalizzato i residenti di Marsaglia, Perrino e Bobbio e in complesso sono state realizzate 21 sedute di teleriabilitazione. A Fiorenzuola se ne contano una decina, a Castelsangiovanni sei. La maggior parte dei pazienti si è dichiarata soddisfatta». «Molti pazienti facevano fatica a effettuare un percorso logopedico - ha spiegato Cuda - questo progetto sicuramente offre un servizio importante». Per accedere al progetto si deve attivare il fascicolo sanitario elettronico in cui vengono caricati il referto della visita e il foglio esercizi relativo alla seduta.

Betty Paraboschi